

APPELLO: PERCHE' IL GOVERNO NON DECIDA DI ACQUISTARE 131 F 35

L'on. La Russa ha depositato in Parlamento un "Atto di Governo" con il quale chiede il parere per comprare dalla Lockheed Martin Aeronautics 131 cacciabombardieri F 35. Gli F 35 sono aerei progettati per colpire "fulmineamente" gli obiettivi avversari sfuggendo alle intercettazioni dei radar nemici. E possono essere impiegati "a supporto ravvicinato alle forze di terra in teatri altamente sensibili come quelli urbani". Non sono, quindi, "armi da difesa". Sono aerei attrezzati per portare morte e distruzione a persone e cose. Gli F 35 sono apparecchi realizzati su progetti e ricerche – esclusivamente – angloamericane. L'Italia, pertanto, con questa operazione non entra affatto nel ristretto club delle superpotenze che dispongono delle più moderne tecnologie e dei più avanzati livelli di ricerca. Gli F 35 vengono costruiti - unicamente – negli Stati Uniti. In Italia, a Cameri, non verrebbe costruito neppure un cacciabombardiere F 35: ma verrebbero "**assemblati**" – solamente- quelli acquistati da Italia ed Olanda. Cameri, l'Ovest Ticino, la provincia di Novara, quindi, non ne trarrebbero particolari vantaggi occupazionali: poche, infatti, le persone necessarie per gli assemblaggi. Tanto meno ne recherebbe all'Italia la cosiddetta "spinta occupazionale" che dovrebbe derivarne. Il documento, infatti, non dice in quali Comuni creerebbe nuovi posti di lavoro, né quali sarebbero le produzioni e quale la loro relazione con gli assemblaggi di Cameri.

L'acquisto di 131 F 35 costerebbe allo Stato italiano – a noi cittadini - dai venticinquemila ai trentamila miliardi delle vecchie lire (costi 2008). Il Governo ed il Ministro preposto non perdono occasione per sottolineare la necessità del contenimento della spesa a causa delle condizioni disastrose del debito pubblico e del bilancio. Decidere di spendere quella enorme somma significa fare esattamente il contrario. Ma soprattutto: **in questo momento di grave crisi economica e di emergenza** (Abruzzo, ma non solo) decidere di utilizzare decine di migliaia di miliardi per acquistare aerei è una scelta socialmente e civilmente inaccettabile. L'alternativa al non risparmio non sono l'acquisto di strumenti di morte e di distruzione ma gli investimenti: per sostenere le piccole e medie industrie e le aziende artigianali, i senza lavoro, i pensionati per far fronte ai bisogni della giustizia, della scuola, dell'università, della ricerca. per avviare a soluzione i problemi causati dal dissesto idrogeologico e dall'inquinamento. Non solo. Chi sa di acquisti di aerei afferma, documentando, che tra il prezzo iniziale di progetto e quello finale di vendita vi è una lievitazione impressionante. Tanto è vero che il costo di un F 35 che in sede di progetto era di 31,5 milioni di euro è già triplicato. Il che significa che altre decine di migliaia di miliardi verrebbero sottratte ai bisogni dei senza lavoro, delle famiglie, allo sviluppo ed all'ammodernamento del Paese.

Per queste ragioni e nella convinzione che la Pace sia un valore assoluto e che senza pace non c'è progresso, chiediamo al Governo italiano di non decidere l'acquisto di 131 F 35

Fra le tante adesioni pervenuteci di autorevoli esponenti dell'Università, della Cultura, della Ricerca, del Teatro e del Giornalismo anche quelle di Dario Fo, Franca Rame, Padre Alex Zanotelli, del vice-Presidente del centro "Danilo Dolci", del direttore del centro di documentazione "Rigoberta Menchù", di Boato, di Capitini, di Lidia Menapace già vice Presidente della commissione difesa del Senato, di Maso Notarianni direttore di Peacereporter e di Manuela Palmeri direttrice di Rinascita, delle ACLI e della Casa della Pace di Milano e di Sulmona, del Movimento Internazionale per la Riconciliazione, della Federazione Internazionale Femministe, del direttore del Centro Missionario della Diocesi di Novara e della Caritas della Diocesi di Verona, ecc.

Chi condivide questa richiesta promossa da una gruppo di laici e cattolici novaresi per una spesa di pace e di progresso alternativa agli F 35 invii la propria adesione a sigi2003@gmail.com scrivendo nome, cognome, qualifica

